

## ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

1. Arte, società e propaganda nell'Italia della Grande Guerra
2. Dalla monarchia alla Repubblica
3. Storia e vicende del confine orientale
4. Nuovi orizzonti per l'Italia del '900: la Repubblica e la Costituzione
5. Il calendario civile degli italiani: le date da ricordare e condividere
6. Anni inquieti: lezioni sui giovani di ieri per i maturandi di oggi
7. La Grande Guerra in Emilia-Romagna. Tra orizzonte regionale e nazionale
8. La Grande Guerra al cinema
9. L'Italia delle donne. Parte prima
10. L'Italia delle donne. Parte seconda

### 1. ARTE, SOCIETÀ E PROPAGANDA NELL'ITALIA DELLA GRANDE GUERRA

**Breve descrizione:** la Prima guerra mondiale, conflitto moderno che mobilitò le masse sia con la chiamata alle armi che con lo sforzo bellico del fronte interno, richiese una attenta opera di propaganda volta a cementare il Paese. In questa unità didattica si intende approfondire gli effetti della propaganda sulla società e sulla produzione artistica dell'epoca.

**Obiettivi:** far conoscere le modalità di comunicazione pubblica - nell'arte, nel cinema, nella stampa - in funzione della propaganda bellica in un determinato momento storico, con metodi replicabili ad altre stagioni.

**Contenuti e organizzazione:** storia dell'ingresso italiano in guerra; storia del giornalismo e dei materiali a stampa utilizzati per la nuova società di massa; esame delle

culture politiche e dei sentimenti popolari nella costruzione della nazione agli inizi del XX secolo. L'intervento in aula si articola in un appuntamento di due ore.

**Destinatari:** classi IV e V delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** una lezione di 2 ore in aula, da concordare con ampio anticipo, lungo tutta la durata dell'anno scolastico.

**Risorse impiegate:** dott. Giuseppe Masetti (direttore ISREC.RA)

**Gratuito**

### 2. DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA

**Breve descrizione:** un approfondimento sul periodo nazionale 1944- 1948 e un confronto documentato fra ambito ravennate e contesto italiano intorno alle prime libere elezioni amministrative, al primo voto delle donne e al referendum del 2 giugno 1946, in cui Ravenna segnò un primato nazionale di consensi verso la Repubblica.

**Obiettivi:** dopo il triennio che segna il 70° anniversario della Repubblica e della Costituzione risulta necessario conoscere i meccanismi del passaggio dei poteri e la ricerca dei nuovi valori da consegnare ai legislatori per la ricostruzione morale e materiale del Paese, alla luce della più recente esperienza storico-politica italiana.

**Contenuti e organizzazione:** descrizione della difficile e graduale transizione dalla fine della dittatura alla Repubblica democratica, attraverso organismi e poteri provvisori. Illustrazione delle divisioni in cui si trovava il Paese e della ricerca di rappresentanze organizzate, necessarie per ap-

prodare ad un sistema parlamentare. Lezioni frontali in aula, per ogni singola classe, con proiezione di documentari d'epoca e interviste registrate ai protagonisti di quella stagione politica fondamentale.

**Destinatari:** scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** una lezione in aula di 2 ore con necessità di larga programmazione

**Risorse impiegate:** dott. Giuseppe Masetti (direttore ISREC.RA)

**Gratuito**

### 3. STORIA E VICENDE DEL CONFINE ORIENTALE

**Breve descrizione:** il Giorno del Ricordo, istituito il 10 febbraio di ogni anno con Legge dello Stato n° 92 del 30 marzo 2004, giunge spesso come un rituale non supportato dalle opportune conoscenze storiche, fra antiche tensioni ideologiche da superare, per rappresentare una vicenda regionale all'interno della più generale storia europea del Novecento. Le vittime italiane delle foibe, e dell'esodo giuliano-dalmata che ha interessato anche la città di Ravenna, diventano oggetto di una più complessa vicenda di confine e di intolleranze diverse che richiedono un particolare approfondimento spesso eluso dai percorsi curriculari.

**Obiettivi:** inquadrare i dolorosi eventi verificatisi nel periodo 1943-1954 sul confine orientale italiano in un contesto spaziale e cronologico più ampio ed utile alla lettura di quelle tragedie. Analisi dei vari fenomeni di intolleranza e dei nazionalismi esasperati in funzione di una nuova cittadinanza europea.

**Contenuti e organizzazione:** storia del confine orientale nella prima metà del Novecento, dei trattati internazionali e delle vicende militari esplose nella regione giuliano-dalmata tra le due guerre mondiali. Culture politiche e identità nazionali in conflitto armato.

**Destinatari:** classi quinte scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** una lezione frontale di 2 ore, con supporti multimediali e cartografici per i quali si rende necessario l'uso della LIM oppure di un videoproiettore collegato a PC.

**Risorse impiegate:** dott. Giuseppe Masetti (direttore ISREC.RA)

**Gratuito**

### 4. NUOVI ORIZZONTI PER L'ITALIA DEL '900: LA REPUBBLICA E LA COSTITUZIONE

**Breve descrizione:** una riflessione sui principi fondamentali della Costituzione italiana maturati sull'esperienza storica della guerra di Liberazione e dell'antifascismo.

**Obiettivi:** descrivere ed approfondire l'esperienza storica italiana che ha rimosso lo Stato fascista e attraverso vari governi e momenti di transizione ha definito i propri valori fondamentali per arrivare alla nascita della Repubblica democratica e alla Costituzione del 1948.

**Contenuti e organizzazione:** il processo di formazione della Repubblica italiana e il dibattito per la Costituzione italiana come prodotto storico, frutto di un percorso e di varie culture politiche. Una storia dei poteri e dei diritti degli italiani e delle italiane nel Novecento.

**Destinatari:** classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** 3 lezioni di due ore ciascuna

**Risorse impiegate:** inquadramento storico a cura del dott. Giuseppe Masetti (direttore ISREC.RA)

**Eventuali collaborazioni esterne:** due lezioni di approfondimento giuridico di docenti di Diritto Costituzionale del Corso di

Giurisprudenza Università di Bologna –  
Campus di Ravenna

**Costo a carico dell'utenza:** Euro 180,00  
(costo per 6 ore onnicomprensive)

## 5. IL CALENDARIO CIVILE DEGLI ITALIANI: LE DATE DA RICORDARE E CONDIVIDERE

**Breve descrizione:** L'identità e l'appartenenza a una comunità nazionale si riconoscono anche nelle memorie delle ricorrenze e degli eventi fondativi. Il problema dell'inclusione dei nuovi concittadini non nativi abbisogna di conoscenza e di condivisione rispetto ai riferimenti storici che le nostre leggi hanno inteso selezionare e ricordare.

**Obiettivi:** in prossimità delle ricorrenze di 4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno sarà utile avviare nelle classi coinvolte percorsi di informazione, consulenza e orientamento, condivisi con i docenti, per selezionare testi, fonti e documenti utili alla conoscenza non celebrativa di quelle date. Sviluppo delle competenze e didattica laboratoriale.

**Contenuti e organizzazione:** momenti di Storia del Novecento, approfonditi tramite la ricerca delle fonti, esposti attraverso la memoria pubblica sviluppatasi intorno a quelle ricorrenze.

**Destinatari:** classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** 4 lezioni di due ore ciascuna

**Risorse impiegate:** dott. Giuseppe Masetti (direttore ISREC.RA)

**Gratuito**

## 6. ANNI INQUIETI: LEZIONI SUI GIOVANI DI IERI PER I MATURANDI DI OGGI

**Breve descrizione:** movimenti giovanili, mode, mentalità ed eventi politici significativi per il debutto di una storia più attenta alle giovani generazioni.

**Obiettivi:** storicizzare le cronache dei decenni più recenti in quadri generali delle vicende nazionali.

**Contenuti e organizzazione:** Andrea Baravelli affronterà i temi: "Un paese in movimento. L'Italia della fine degli Anni Sessanta" e "La Repubblica delle ambiguità. Piazza Fontana, trame nere ed evoluzione politica"; Cinzia Venturoli si occuperà invece di: "Anni Settanta, anni della partecipazione" e "Minacce alla democrazia. Dal tintinnar di sciabole ai terrorismi".

**Destinatari:** classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** 3 o 4 lezioni di due ore ciascuna

**Eventuali collaborazioni esterne:** Prof. Andrea Baravelli (docente all'Università di Ferrara); dott.ssa Cinzia Venturoli (Università di Bologna)

**Costo a carico dell'utenza:** Euro 100,00 a lezione (indipendentemente dal numero di classi partecipanti)

## 7. LA GRANDE GUERRA IN EMILIA-ROMAGNA. TRA ORIZZONTE REGIONALE E NAZIONALE

**Breve descrizione:** l'impegno della Rete degli Istituti storici emiliano-romagnoli sul tema della Grande Guerra è iniziato nel 2014-2015, quando, grazie al sostegno dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, sono stati realizzati una mostra itinerante dal titolo L'Emilia-Romagna tra fronte e retrovia con relativo ca-

talogo e la raccolta e pubblicazione di fonti inedite Microstorie di guerra nelle lettere dal fronte dei soldati emiliano-romagnoli. A essere tematizzati, dunque, sono stati il tema delle retrovie e quello delle scritture di guerra.

**Obiettivi:** la Rete degli Istituti storici emiliano-romagnoli ha costituito un Gruppo di lavoro appositamente dedicato alla progettazione culturale sul tema della Grande Guerra.

Si sono così definite le linee progettuali per il 2017-2018 con la realizzazione di due convegni nazionali, uno già realizzato e uno che si svolgerà a fine 2018, e una serie di 10 lezioni magistrali rivolte alle scuole e all'aggiornamento degli insegnanti che si sono svolte nelle città capoluogo nel corso dell'anno scolastico 2017-2018. Il primo convegno e le lezioni magistrali sono disponibili in rete.

**Contenuti e organizzazione:**

convegno <https://grandeguerra.900-er.it/convegno-2017>

Lezioni magistrali <https://grandeguerra.900-er.it/lezioni-magistrali>

**Destinatari:** classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Si

**Gratuito**

## 8. LA GRANDE GUERRA AL CINEMA

**Breve descrizione:** il modo in cui la cinematografia delle varie stagioni culturali ha raccontato il conflitto è un caleidoscopio delle memorie elaborate tra strumentalizzazione politica e fonti letterarie.

**Obiettivi:** solo osservando diverse produzioni cinematografiche è possibile oggi cogliere il vero respiro europeo che mosse milioni di giovani sui campi di battaglia, tra amor di patria, ferrea disciplina militare e l'industria bellica del nuovo secolo.

**Contenuti e organizzazione:** Una panoramica di brevi citazioni cinematografiche

fornisce agli studenti chiavi interpretative utili a rileggere tutte le fonti iconografiche del periodo 1915-1918 ed a cogliere le mentalità dominanti nei vari paesi in guerra. È necessario l'uso della Lim o di videoproiettore collegato a PC.

**Destinatari:** classi terze delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Si

**Tempistica e durata:** 2 ore in aula ed eventuali filmografie di approfondimento

**Risorse impiegate:** dott. Giuseppe Masetti (direttore ISREC.RA)

**Gratuito**

## 9. L'ITALIA DELLE DONNE. Percorso didattico sulla storia della partecipazione femminile nel processo di costruzione civile e democratica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana.

**PARTE PRIMA.** Donne, cittadine, lavoratrici: diritto di famiglia e battaglie femminili nella storia del Regno d'Italia

**Breve descrizione:** la lezione di approfondimento, affiancata dalla visualizzazione di documenti originali, proporrà una riflessione sul lungo periodo riguardante la storia del diritto di famiglia e delle battaglie sociali e politiche condotte dalle donne nel percorso di costruzione civile del paese. Si svilupperà in distinte fasi seguendo il filo cronologico degli eventi significativi a partire dall'Unità d'Italia fino ad arrivare all'inizio della dittatura fascista, con una particolare considerazione per la storia locale. I punti di analisi saranno i seguenti:

- Quale diritto per le donne? La partecipazione femminile alle lotte risorgimentali e la negazione di cittadinanza dello Statuto Albertino
- Le prime battaglie sul diritto di voto.
- Vita familiare nell'Italia unita tra Ottocento e Novecento
- Sigaraie, mondine, operaie: le lotte sui

luoghi di lavoro.

- Il 1900: leghe femminili e proposte parlamentari.
- Diritto all'istruzione, diritto al lavoro, diritto di cittadinanza: quali richieste e quali risultati.
- La Grande Guerra e le donne: mobilitazione civile, occupazione di posti di lavoro, battaglie pacifiste. Il ritorno a casa dei reduci.
- La fine della guerra: tra promesse di voto e un nuovo diritto di famiglia.

**Obiettivi:** Favorire la riflessione sui grandi cambiamenti sociali e culturali e sugli snodi che ne hanno permesso l'evoluzione.

**Contenuti e organizzazione:**

- Approfondire le conoscenze riguardo alla storia contemporanea nazionale e locale
- Fornire elementi per un'analisi sul lungo periodo dei percorsi di partecipazione ed emancipazione femminile, dall'unità d'Italia fino al fascismo.
- Permettere di integrare l'analisi sui processi storici di carattere nazionale e internazionale con elementi che riguardano la storia del territorio.

**Destinatari:** classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** Lezioni frontali di due ore da inserire nell'ambito del programma di storia, in orario curricolare. Nota: è possibile proporre la lezione singola o aderire all'intero percorso, affiancando a questa lezione una seconda, da valutare in concordanza con il programma, dedicata alla partecipazione femminile nella Resistenza e nella Costituzione (vedi: "Le donne dalla Resistenza alla Costituzione")

**Risorse impiegate:** dott.ssa Laura Orlanдини (collaboratrice ISREC.RA)

**Gratuito**

## 10. L'ITALIA DELLE DONNE. Percorso didattico sulla storia della partecipazione femminile nel processo di costruzione civile e democratica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana.

**PARTE SECONDA.** Le donne d'Italia dalla Resistenza alla Costituzione. Rete solidale, resistenza civile, ricostruzione: analisi dei documenti d'archivio (1943-1946)

**Breve descrizione:** la lezione di approfondimento, che comprende la visione e l'analisi di documenti inediti, si propone di ricostruire il nodo cruciale della lotta di Liberazione attraverso l'esperienza delle donne che vi presero parte e, più estesamente, di riflettere sul processo di costruzione democratica considerando l'apporto fondamentale della partecipazione femminile. A partire dalle politiche sulla famiglia e dal ruolo della donna avallato dal fascismo, si porranno interrogativi sugli obiettivi, i percorsi e i risultati raggiunti da coloro che durante la Resistenza presero la decisione di ostacolare l'occupazione nazista e di battersi per la futura democrazia paritaria. Grazie ai documenti conservati nei nostri archivi è possibile ricostruire la fitta rete di attività messa in atto dalle donne durante la Resistenza: dalle lotte nei luoghi di lavoro, alla solidarietà nei confronti di perseguitati e partigiani, alla fitta rete di staffette, fino alla scelta di prendere le armi e di unirsi ai combattenti, la partecipazione delle donne è stata estesissima e articolata, non sufficientemente riconosciuta dalla memoria storica. In particolare, si tenterà di ricostruire la rete di solidarietà messa in atto dalle donne ravennati nello snodo drammatico degli ultimi mesi di guerra, cercando di individuare soprattutto i fondamenti sui quali si sono basate le speranze della ricostruzione, per le donne e per l'intera società civile.

Si vuole offrire inoltre agli studenti la possibilità di entrare in viva relazione con la storia del proprio territorio e con quanto

emerge dai documenti conservati negli archivi locali: la lezione si propone di lavorare direttamente su volantini, giornali, comunicati, e fotografie originali, per offrire gli spunti di riflessione propri della ricerca storica, ripercorrendo gli episodi salienti della Resistenza nel ravennate e della successiva ricostruzione democratica.

### Obiettivi:

- Dare visibilità e centralità alla partecipazione delle donne ai processi storici decisivi, considerando il ruolo significativo svolto nella costruzione democratica, nella Resistenza e nei primi mesi successivi alla Liberazione.
- Riflettere sull'origine della struttura sociale e civile del presente
- Permettere agli studenti di conoscere da vicino i risultati della ricerca storica e di riflettere autonomamente sui documenti, concentrandosi sulle vicende che hanno interessato il territorio in cui vivono.
- Valutare l'esperienza della Resistenza nel territorio attraverso un'analisi complessiva che comprenda anche la vita civile e la risposta non armata all'occupazione nazista, ponendo interrogativi sulla vita quotidiana e sulle strategie di sopravvivenza e solidarietà messe in atto dalla popolazione.

**Contenuti e organizzazione:** le lezioni si svolgeranno in tre fasi:

- Ricostruzione degli episodi degli ultimi mesi di guerra e analisi del coinvolgimento ravennate quale territorio di occupazione e di combattimenti. Riflessioni e dati sulla vita quotidiana nei mesi dell'occupazione: razionamenti e tessere alimentari, presenza militare, bombardamenti, rappresaglie. Come la popolazione si adegua e risponde alla nuova situazione.
- Le donne nella lotta contro l'occupazione e contro il regime fascista: le scelte della resistenza civile, della protesta, le battaglie contro i razionamenti alimentari. Dalla solidarietà individuale agli scioperi nelle fabbriche, fino all'attività di propa-

ganda e di supporto ai partigiani: i volti, le età, la rete sociale, l'organizzazione clandestina. Le rivendicazioni per la parità di diritti.

- La fine della guerra e la ricostruzione democratica. Le speranze, le battaglie e le proposte elaborate dalla rete femminile. Il referendum del 2 giugno 1946 e il primo voto femminile. Il ruolo delle donne elette all'Assemblea costituente.

**Destinatari:** classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** Lezioni frontali di due ore da inserire nell'ambito del programma di storia, in orario curricolare. Nota: il progetto "L'Italia delle donne" comprende anche una prima parte, dedicata al periodo dall'Unità d'Italia alla Grande guerra. È possibile aderire a entrambe le lezioni oppure alla lezione singola. Le date degli interventi verranno concordate direttamente con i docenti in conformità con le loro esigenze e con il programma.

**Risorse impiegate:** dott.ssa Laura Orlandini (collaboratrice ISREC.RA)

**Gratuito**

### Referente / contatti per tutti i progetti:

*Giuseppe Masetti*

Istituto Storico della Resistenza di Ravenna

Telefono: 0544 84302

Email: [istorico@racine.ra.it](mailto:istorico@racine.ra.it)

### Nota Informativa

Su mandato dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna gli Istituti storici della resistenza e dell'età contemporanea svolgono funzione di consulenza, formazione e selezione per le scuole di ogni ordine e grado rispetto ai progetti di:

- Viaggio della Memoria nei Campi della Shoah
- Viaggi e iniziative di formazione finalizzati alla conoscenza della storia dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea.

## FU VERA GLORIA? Gli anni della Grande Guerra attraverso documenti, immagini, lettere e fotografie.

**Breve descrizione:** attraverso i documenti dell'Archivio storico comunale si ripercorreranno gli anni della Grande Guerra e il suo impatto sulla popolazione civile della città di Ravenna e del suo territorio.

**Contenuti e organizzazione:** i documenti, le immagini, le lettere dal fronte e le pubblicazioni conservate nei fondi dell'Archivio storico comunale saranno illustrati e com-

mentati assieme agli alunni.

**Destinatari:** scuole secondarie di 2° grado

**Età:** dai 14 ai 19 anni

**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** almeno 40 minuti

**Gratuito**

### Soggetto proponente:

Archivio storico comunale di Ravenna

### Referente / contatti:

*Claudia Foschini*

Via Alfredo Baccarini, 3 Ravenna

Telefono /cell.: 0544 482145 - 333 84626136

Email: cfoschini@classense.ra.it

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA

### DISCRIMINAZIONE E DIRITTI NEGATI: STORIA DELLA CITTADINANZA FEMMINILE IN ITALIA

**Obiettivi:** Fornire elementi per un'analisi sul lungo periodo dei percorsi di partecipazione ed emancipazione femminile, dall'unità d'Italia fino al fascismo

- Favorire la riflessione sui grandi cambiamenti sociali e culturali e sugli snodi che ne hanno permesso l'evoluzione.
- Introdurre una riflessione ampia sul concetto di discriminazione e negazione dei diritti fondamentali
- Permettere di integrare l'analisi sui processi storici di carattere nazionale e internazionale con elementi che riguardano la storia del territorio.

**Contenuti e organizzazione:** Nell'ambito di una più ampia riflessione sulla discriminazione sociale e razziale, si vuole proporre un'analisi del ruolo delle donne nella storia d'Italia, seguendo il filo cronologico della storia del diritto di famiglia e dei diritti di cittadinanza

negati. L'analisi vuole essere tanto storica quanto sociale, tenendo conto di aspetti poco trattati come la vita familiare nella storia del Novecento. Attraverso il percorso delle leggi riguardanti le donne e il diritto di famiglia si vogliono anche ricostruire le battaglie e conquiste che hanno segnato la storia del XX secolo. La lezione di approfondimento comporterà la visione di immagini e documenti originali.

- All'alba del Novecento: la negazione di cittadinanza e le prime battaglie sul diritto di voto.
- La Grande Guerra e le donne: mobilitazione civile e occupazione. Il diritto di famiglia del 1919
- La donna nel regime fascista: madre e sposa?
- Dalla Resistenza all'Assemblea costituente: i diritti delle donne nella Carta costituzionale.
- Gli anni del cambiamento: verso un nuovo diritto di famiglia (1975)
- Le leggi degli anni Novanta: violenza sulle donne e diritto al lavoro.
- E oggi?

**Destinatari:** si consigliano le classi quarte e quinte delle scuole secondarie di 2° grado in conformità con i programmi di storia  
**Insegnanti coinvolti:** Sì

**Tempistica e durata:** Lezioni frontali di due ore da inserire nell'ambito del programma di storia, in orario curricolare.

**Risorse impiegate:** Dott.ssa Laura Orlandini (collaboratrice ISREC.RA)

**Gratuito**

**Soggetto proponente:**

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia

**Referente / contatti:**

*Giuseppe Masetti*

c/o Piazza della Resistenza, 6

Alfonsine (RA)

Telefono: 0544 84302

Email: [istorico@racine.ra.it](mailto:istorico@racine.ra.it)



